

Conto che torna

Risponde Raffaele Marcello*

Macchinari, le agevolazioni per le pmi

Attualmente è possibile fruire di agevolazioni da parte delle pmi? (Lina Basile, Napoli)

Dal 31.03.2014 e fino al 30.06.2014 è possibile presentare domanda per ottenere finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese. Il finanziamento si rivolge alle imprese classificate come micro (organico inferiore a 10 persone e fatturato o totale di bilancio annuale non superiore a 2 milioni di euro), piccole (organico inferiore a 50 persone e fatturato o totale di bilancio annuale non superiore 10 milioni di euro) o medie (organico inferiore a 250 persone e fatturato non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuale non superiore a 43 milioni di euro) che abbiano sede operativa in Italia, siano iscritte al Registro delle Imprese, non siano soggette a procedure concorsuali o in difficoltà e non abbiano ricevuto aiuti illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. Il D.M. 27.11.2013 del MISE ha chiarito che i finanziamenti sono concessi entro il 31.12.2016 dalle banche convenzionate, hanno durata massima di 5 anni e importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro (per azienda); i soggetti interessati devono presentare domanda di agevolazione telematica e firmata digitalmente tramite PEC alle banche convenzionate a partire dalle 9.00 del 31.03.2014 (le richieste verranno soddisfatte in ordine di cronologico fino all'esaurimento del plafond), corredata dalla dichiarazione antimafia (per le agevolazioni superiori a 150.000 euro) e dalla copia dell'atto di procura. La norma prevede, inoltre, la concessione di contributi che coprono parte degli interessi per i suddetti finanziamenti e lo stanziamento di un Fondo di garanzia che copre fino all'80% del finanziamento. Gli investimenti (la prima spesa ammissibile) vanno obbligatoriamente avviati dopo la domanda suddetta e devono essere capitalizzati e iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per almeno 3 anni. Inoltre è necessario apporre su ogni fattura riguardante gli investimenti la dicitura «spesa di euro... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, c. 5 del D.L. 21.06.2013, n. 69», pena l'invalidità della fattura e la revoca della corrispondente parte di agevolazione.

**Presidente Unione nazionale commercialisti ed esperti contabili (scrivere a r.marcello@unagraco.it)*